



COMUNE DI CORIANO
Provincia di Rimini

AREA 4

Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
PERIODICA E PREVENTIVA DEGLI IMPIANTI
ANTINCENDIO (ESTINTORI, IDRANTI, NASPI, PORTE
TAGLIAFUOCO ED USCITE DI SICUREZZA) PRESENTI
ALL'INTERNO DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL
BIENNIO 2020/2021**

ALLEGATO D
D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI (D.LGS. 81/08)

Sommario

PREMESSA:	3
Sospensione dei lavori	3
1. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO	4
2. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO.....	4
2.1 Figure di riferimento	4
3. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA	5
4. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività dell'Impresa appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi e loro VALUTAZIONE	6
5. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dal Comune in relazione alla propria attività e consegnate alle Imprese Appaltatrici.....	7
6. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI INTERFRENZIALI	8
6.1 Individuazione dei rischi da specifici	8
7. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	8
Analisi dei rischi da interferenze introdotti dall'impresa appaltatrice	8
Ambienti di Lavoro	9
Macchine e attrezzature.....	10
Salute.....	12
8. MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO.	13
9. COSTI DELLA SICUREZZA (D.Lgs. n. 81/08)	13
10. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	13
11. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	13

PREMESSA:

Il presente documento viene redatto prima dell'inizio del servizio allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Committente/Impresa appaltatrice/lavoratori autonomi, coinvolti nell'esecuzione del Servizio di manutenzione ordinaria periodica e preventiva degli impianti Antincendio (estintori, idranti, naspi, porte tagliafuoco ed uscite di sicurezza) presenti all'interno degli immobili comunali, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, infortuni ed incidenti durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

Secondo tale articolo al comma 3: *"il Datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi, si identificano in una precisa triplice azione di "informazione", "cooperazione", "coordinamento", tra Committente e Appaltatore.

I Datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro ed incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice ed i lavoratori del Committente, nonché delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del servizio Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio,

disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del "Servizio di manutenzione ordinaria periodica e preventiva degli impianti Antincendio (estintori, idranti, naspi, porte tagliafuoco ed uscite di sicurezza) presenti all'interno degli immobili comunali per il triennio 2022 – 2024".

2. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Nella tabella sotto viene riportato l'elenco indicativo degli immobili oggetto del presente appalto:

Sede	Indirizzo
Sede Municipale	P.zza Mazzini, 15 – 47853 Coriano (Rn)
Biblioteca Comunale "G.A.Battarra"	Via M. L. King, 13 – 47853 Coriano (Rn)
Antiquarium	Via Malatesta, 35 – 47853 Coriano (Rn)
Sala di Quartiere	Via Ausa c/o Cen. poliv. Ausa – 47853 Coriano (Rn)
Museo Simoncelli	Via Garibaldi, 127 – 47853 Coriano (Rn)
Polizia Locale e Amministrato	Via Patrignani, 4 – 47853 Coriano (Rn)
Deposito Comunale	Via Piane, 24 – 47853 Coriano (Rn)
Laboratori Extrascolastici	Via Puglie, 49 – 47853 Coriano (Rn)
Scuola dell'infanzia "Arcobaleno"	Via Giovagnoli, 28 – 47853 Coriano (Rn)
Scuola dell'infanzia "Mary Poppins"	Via Europa, 22 – 47853 Coriano (Rn)
Scuola dell'infanzia "Peter Pan"	Via Ausella, 3 – 47853 Coriano (Rn)
Scuola dell'infanzia "Coccinella"	Via Cà Tommassini, 1 – 47853 Coriano (Rn)
Scuola dell'infanzia "Binancaneve"	Via Don Milani, 6 – 47853 Coriano (Rn)
Scuola primaria "Favini"	Via santi 15 – Coriano capoluogo
Scuola primaria "Don Milani"	Via Don Milani, 4 – località Ospedaletto
Scuola primaria "H.C. Andersen"	Via I° Maggio, 94 – località Cerasolo
Scuola secondaria di primo grado "Gabellini"	Via G. di Vittorio, 2 – 47853 Coriano (Rn)
Scuola secondaria di primo grado "Ospedaletto"	P.lle A. Gramsci, 3 – 47853 Coriano (Rn)
Centro sportivo "PalaSimoncelli"	Via Piane, 100 – 47853 Coriano (Rn)
Campo sportivo di Coriano	Via Piane, 100 – 47853 Coriano (Rn)
Campo sportivo di Ospedaletto	Via Il monte, s.n.c. – 47853 Coriano (Rn)
Campo sportivo di Mulazzano	Via Viganò, 30 – 47853 Coriano (Rn)

2.1 Figure di riferimento

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore:

AZIENDA COMMITTENTE	
Committente	Comune di Coriano Piazza Mazzini, 15 – 47853 Coriano (RN)

	P.IVA/C.F.:00616520409
Referenti	Responsabile Area 4 -Servizio lavori Pubblici e Manutenzioni – Geom. Cristian De Paoli – Tel. 0541.659866
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Rocco Dramissino
AZIENDA APPALTATRICE	
Appaltatore	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
RLS	
Medico competente	

3. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Per l'esecuzione del servizio in oggetto, la Ditta appaltatrice:

- ✓ deve prendere preventivamente visione del Documento "Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e le misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta – art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81" oppure del Documento di Valutazione dei Rischi per la sede di lavoro, redatto in applicazione degli articoli 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- ✓ deve concordare le tempistiche (es.: giorni e orari di accesso ai locali del Committente) onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente;
- ✓ deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato dal Responsabile dei lavori;
- ✓ deve svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- ✓ deve accedere alle aree provinciali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Responsabile dei lavori onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- ✓ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ✓ deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti;
- ✓ non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Responsabile dei lavori, né di prodotti, né di attrezzature;
- ✓ deve localizzare i percorsi d'emergenza e le vie d'esodo;
- ✓ per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire le istruzioni del personale dipendente della Provincia;
- ✓ l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- ✓ l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme

vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata.

Inoltre si comunica che:

- ✓ i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore, previa autorizzazione, sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- ✓ all'interno dei locali del Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati;
- ✓ per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente
 - (chiedere al personale presente in loco.);
- ✓ è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- ✓ è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- ✓ è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- ✓ è vietato a qualsiasi lavoratore presso il Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

4. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività dell'Impresa appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi e loro VALUTAZIONE

L'attività inerente il Servizio di manutenzione ordinaria periodica e preventiva degli impianti Antincendio (estintori, idranti, naspi, porte tagliafuoco ed uscite di sicurezza) presenti all'interno degli immobili comunali, non si svolge secondo un progetto architettonico, bensì sulla base di esigenze che di volta in volta si presentano a seguito di guasti e di eventi raramente programmabili.

In questo documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori analizzati.

Di seguito si elencano i rischi comuni a tutti i fabbricati comunali.

(Legenda stima del rischio: Probabilità, Gravità, Criticità)

Rischi generali esistenti nell'ambiente dei lavori oggetto dell'appalto				Stima del rischio		Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente in relazione alla sua attività e all'attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'appalto da parte dell'impresa	
Fattore di rischio							P
1	Caduta da luoghi di lavoro			1	3	3	Nelle zone in cui è prevista l'attività cantieristica sono presenti parapetti normali, scale fisse e pittogrammi informativi per gli utenti della struttura e utenti cittadini momentaneamente presente

2	Dislivelli pericolosi	1	2	2	Vengono indicati tutti i punti pericolosi di percorrenza con idonei pittogrammi.
3	Pavimenti bagnati/pericolosi	2	2	3	Risulta tassativamente vietato percorrere pavimenti bagnati . Attendere asciugatura o provvedere allo spostamento temporale delle lavorazioni, posizionamento di idonei pittogrammi.
4	Impianti elettrici a bassa tensione	2	4	5	Gli impianti elettrici sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti Fm, di illuminazione , di allarme, apparecchiature informatiche). Presa di conoscenza da parte degli addetti all'espletamento dei lavori; effettuazione di sopralluoghi da parte dell'impresa.
5	Cabine elettriche di trasformazione	1	4	4	E' tassativamente vietato l'ingresso in questi locali da parte di non addetti addetti ai lavori se non specificatamente incaricati.
6	Cavi elettrici interrati o sotto traccio	2	4	5	Presenza di conoscenza da parte degli addetti all'espletamento dei lavori; effettuazione di sopralluoghi da parte dell'impresa.
7	Impianti di funzionamento automatico	2	2	3	Massima attenzione e presa di conoscenza da parte degli addetti dell'impresa del tassativo divieto di avvicinarsi nella fase di manutenzione ascensori, monta carichi, porte e cancelli automatizzati, inserimento di idonei pittogrammi.
8	Parti sporgenti, taglienti, ecc	1	2	2	Pittogrammi e segnali di avvertimento
9	Manca di illuminazione in caso di emergenza: black - out	1	2	2	Predisposizione di illuminazione di emergenza
10	Incendio	1	3	3	Verifiche estintori per prevenzione incendi; indicazioni con idonei pittogrammi. Il personale dipendente dell'impresa appaltatrice è tenuto a partecipare alle prove di evacuazione, seguendo le indicazioni fornite dalle squadre di emergenza della committenza
11	Presenza di altre imprese	2	2	3	Procedura informativa con riunione di coordinamento. Il committente organizza i lavori in modo da non generare sovrapposizioni.
12	Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	2	2	3	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi
13	Coperture non pedonabili	1	4	4	Non è consentito accedere alle coperture in assenza di adeguati dispositivi anticaduta

5. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dal Comune in relazione alla propria attività e consegnate alle Imprese Appaltatrici.

In tutti gli immobili comunali sono opportunamente dislocate le planimetrie di orientamento per le procedure di emergenza/evacuazione.

Si ricorda che per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire le istruzioni del personale dipendente dell'Amministrazione. (squadre di emergenza).

Telefoni utili in caso di emergenza:

Vigili del Fuoco 115

Pronto Soccorso 118

Direttore dell'esecuzione del servizio in oggetto: Geom. Cristian De Paoli :(Tel. 0541.659866)

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

6. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI INTERFRENZIALI

6.1 Individuazione dei rischi da specifici

L'attività oggetto del presente appalto introduce rischi specifici di particolare entità, ulteriori rispetto a quelli già presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante e, ferma restando la piena, totale ed esclusiva responsabilità del datore di lavoro affidatario per quanto attiene alla valutazione dei rischi specifici della propria attività ed all'adozione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, si riportano qui di seguito, i rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto.

Ambienti di lavoro	accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti
	transito mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)
	superfici sdrucciolevoli e/o scivolose
	lavori in quota
Macchine e attrezzature	rischi di incendio ed esplosioni
	rischi di natura elettrica
Salute	presenza di agenti fisici: rumore, vibrazioni, etc.
	presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro
	presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro
	presenza di agenti bronco irritanti

7. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Analisi dei rischi da interferenze introdotti dall'impresa appaltatrice

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenziali comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità e del possibile sistema di prevenzione proposto.

Ambienti di Lavoro

attività LAVORAZIONE	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA	MISURE DIO PREVENZIONE , PROTEZIONE E COORDINAMENTO
Accesso ai locali degli addetti ai lavori	I lavori in appalto vengono eseguiti in aree in cui è previsto il transito di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione edile, manutenzione ascensori, imprese per le pulizie, fornitori ecc.)	<p>La Ditta dovrà comunicare all'Ente i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto. L'elenco del personale conterrà, l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato. L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.</p> <p>L'edificio/area oggetto dei lavori, rimarranno in funzione per tutta la durata degli stessi e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori. In particolare saranno garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'accesso degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti; · la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza; · l'accesso in sicurezza dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni. <p>E' obbligo dell'impresa provvedere, secondo la normativa vigente, allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. Imballaggi). terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p>
Transito mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi	Rischio di investimento per il transito di automezzi o macchine operatrici necessari alle lavorazioni e la presenza di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione edile, manutenzione ascensori, imprese per le pulizie ecc). Potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi. Rischio intralcio ai percorsi dedicati alle vie di esodo dovuto al assaggio e/o occupazione momentanea dei percorsi.	<p>La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio. I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Committenza, dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. I conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture saranno accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere della Committenza. Sarà, inoltre, compito del direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area. Si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. I mezzi impiegati avranno sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate. L'azione principale del Committente o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.</p>
Deposito macchine, materiali ed attrezzature; - manutenzione impianti in genere; - preparazione zona di lavoro	Rischio scivolamento/inciampo - superfici sdruciolevoli e/o scivolose, dovuto a: materiale di risulta, deposito attrezzature, deposito materiali, presenza sui pavimenti di materiali, cavi ecc.	Evitare di lasciare materiali ed attrezzature in prossimità della zona di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col Committente. Corretto posizionamento di ingombri ed

		ostacoli (materiali ed attrezzature). Corretto posizionamento cavi di alimentazione delle attrezzature. Corretto smaltimento dei rifiuti. In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti) sia all'abbandono nei locali, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.
Lavori in quota	Rischio caduta oggetti dall'alto	Durante le lavorazioni in quota (su scale, ponteggi e/o trabattelli), delimitare la zona di lavoro con transenne ed adeguata segnaletica per impedire l'accesso a terze persone. Dove non possibile, si renderà necessario posizionare un moviere che impedirà l'accesso al locale zona di lavoro.

Macchine e attrezzature

Transito di mezzi mobili (macchine operatrici od automezzi)	Gli immobili oggetto dell'appalto sono tra loro molto diversi ed hanno, a seconda dei casi e sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998, classificazione in rischio basso, medio ed alto. Rischio d'incendio e di esplosione dovuto dai motori delle macchine operatrici o stoccaggio carburanti.	<p>Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso d'incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso. · Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi. · L'impresa dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito. <p>Si dovranno inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto; 2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro; 3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso; 4. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati; 5. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento; 6. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche; 7. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti, se non autorizzati; 8. Prendere visione degli estintori esistenti negli immobili.
---	---	--

<p>Rischi di natura elettrica</p>	<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola d'arte e quindi non dovrebbero creare situazioni di rischio. Rischio elettrocuzione.</p>	<p>L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento al quadro generale aziendale, potrà essere realizzata con un cavo aereo, possibilmente solidale ad una fune portante supportata da pali in legno, corrente ad altezza e con sviluppo planimetrico tali da evitare che i mezzi o gli utenti possano collidere con essa. Se, viceversa, la linea verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, rinforzato nei tratti sottostanti i passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi interrati dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti. Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati. L'impresa appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> · utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; · utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309. L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con I_{dn} inferiore a 30 mA. I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55. <p>L'impresa appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa; · Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
-----------------------------------	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> · Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati; · Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase; · Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento; · Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente; · Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici. · Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni di disservizio.
--	--	--

Salute

Uso di macchine operatrici	Per le lavorazioni oggetto dell'appalto, non saranno superati i valori limite di 80 dN/A. Rischio Rumore	Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore dell'esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.
Uso di macchine operatrici	I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice saranno utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, pertanto i lavoratori della Committenza non saranno soggetti a rischio vibrazione.	
Utilizzo di additivi e/o materiali	Rischio di esposizione ad agenti chimici	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di diffusione di agenti nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto. Si raccomanda la ditta appaltatrice di seguire le istruzioni riportate nelle relative schede tecniche. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Si raccomanda di areare il locale oggetto di lavori, in caso di utilizzo di colle od altri additivi chimici.
Utilizzo di additivi e/o materiali	Rischio di esposizione ad agenti biologici	Data la natura delle lavorazioni non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto. La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene
Rimozione impianti	Rischio polveri e proiezioni di oggetto.	Le lavorazioni dovranno essere svolte con uso di prodotti che evitino la liberazione delle polveri inerti, uso di utensili dotati di sistemi aspiranti. Quando possibile verrà sempre effettuato un ricambio d'aria dopo e/o durante le lavorazioni e prima del rientro del personale dipendente nei locali oggetto dei lavori.

8. MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO.

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra Committente ed impresa appaltatrice e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione dei presenti lavori, sono promossi dal Committente attraverso il continuo confronto con fra le due parti.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Responsabile dei lavori e/o al Direttore dei lavori/esecuzione, Ispettore di cantiere che, in caso di accertate situazioni di non conformità, provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

9. COSTI DELLA SICUREZZA (D.Lgs. n. 81/08)

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice Civile, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Si riportano di seguito le misure di sicurezza che comportano costi diretti a carico dell'appaltatore e che concorrono alla cifra prevista di € 350,00 prevista come oneri della sicurezza non oggetto di ribasso in sede di offerta:

- sopralluogo preliminare con la committenza per il coordinamento;
- D.P.I. e cartellonistica specifica per interferenze;
- informazione e formazione degli addetti dell'impresa sulle procedure di emergenza, percorsi di esodo e individuazione degli apprestamenti antincendio;
- trabattello/ponteggio, transenne, nastri.

10. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal Committente negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui operano l'impresa appaltatrice e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro e comunque ogniqualvolta che – nel corso del servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

11. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La Committenza dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- ✓ fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede del servizio e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;

- ✓ fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

COMMITTENTE

Il Responsabile dell'Area 4

Geom. Cristian De Paoli

IMPRESA

Il Datore di Lavoro

.....